

La Critica

Anno 4 Nr. 18 - foglio a cura del Laboratorio Politico "Officina di Sinistra" - POGGIARDO

Agosto 1999

La Scuola chiude?

... non vi sembra, no, un po' assurdo?...

di **Oronzo Pedio**



Lunedì 8 agosto u.s. si è tenuta, in Piazza Dante a Vaste, una Assemblea pubblica con il seguente ordine del giorno: "La Scuola materna di Vaste rischia di chiudere".

Elemento centrale della discussione la decisione della Curia di ridurne drasticamente, per l'anno scolastico 1999/2000, il numero delle sezioni. (Una sola sezione attiva per i bambini 3-5 anni, facenti parte della parrocchia di Vaste).

Tra i vari problemi che dall'attuazione di tale decisioni potrebbero scaturire il più rilevante, così come evidenziato dalla relatrice dell'assemblea, è sicuramente quello occupazionale. La riduzione delle Sezioni creerebbe, infatti, un vero e proprio esubero di personale. (Il numero delle operatrici impegnate nella Scuola materna dovrebbe passare da dieci a due).

Pur senza voler entrare nel merito della questione, per mancanza di elementi, corre l'obbligo di riferire come, nel corso dei vari interventi, sia stato palesato un significativo aspetto normativo - economico: le operatrici alternatesi nel tempo, pare abbiano prestato la loro opera in costanza di "scarsi salari e scarsi contributi". Affermazioni non smentite nel corso della serata. Anzi, una frase del Sindaco, che riportiamo integralmente, confermava di fatto ciò: "... da un lato ci sia la possibilità che si continui questa esperienza a Vaste, dall'altro ha consentito il massimo dei risultati possibili per le operatrici che è vero che hanno dato tanto, probabilmente hanno avuto

anche le loro ragioni se hanno accettato di essere sottopagate e di prestare comunque una opera di carattere educativo..."

Sulla scorta di quanto sopra ci

chiediamo: <<le varie Amministrazioni Comunali, succedutesi nel tempo, erano informate di tale deprecabile situazione?>> Non dimentichiamo, infatti, che la Scuola materna, pur se privata, gode annualmente di contributi pubblici. Nel complesso l'intervento del Sindaco, al pari di molti altri interventi, non è servito a far piena luce sulle cause che porterebbero al drastico ridimensionamento operativo della struttura. Ne riportiamo uno stralcio: "... una struttura privata si regge, per lo meno, fino a quando c'è il pareggio della gestione. Quando la gestione va in rosso occorre che si prendano provvedimenti. E chi li deve prendere è proprio il responsabile della struttura. Per cui, conti alla mano, ha ritenuto soprattutto il rappresentante dell'Arcivescovo,



non esserci le condizioni. A nulla è valso l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale ad adeguare il contributo che di anno in anno il Comune dà, che siamo arrivati a 38,5 milioni annui. Abbiamo detto: <<noi siamo intenzionati a rivedere in aumento questa cifra se non è sufficiente>>. Ma il problema non si trattava di qualche milione, o di una decina o di una quindicina di milioni: il problema era notevolissimo... (omissis...)

...Anche perché, guardate, sì, è bello dichiarare la volontà, l'intenzione, ma poi la volontà e l'intenzione di ciascuno si confrontano con le disponibilità. Si confrontano con le disponibilità, si confrontano con le possibilità e non si può

(Continua a pagina 4)

FRASI E PROMESSE CELEBRI

"ci sono addirittura gli arredi acquistati..."

A proposito di scavi, scoperte, ecc. "riesumiamo" stralci di un intervento tenuto dal nostro Sindaco alla Festa de l'Unità del 30 agosto 1997.

... Allora vogliamo ricostruire con materiali leggeri il Martyrium perché chi viene da Roma e vuole vedere dove c'era la reliquia di Santi Stefani, io non gli posso mostrare quattro pietre che possono non essere comprese dai visitatori, devo mostrare qualcosa. Dice, qui c'era la porta, qua si entrava, qua c'era l'altare... perché senno non è giustificabile. E noi questo vogliamo fare, così come hanno fatto a Pompei, ricostruiremo il Martyrium, ma ricostruiremo anche la volta della necropoli. Dobbiamo far vedere dove mangiavano dopo aver seppellito i morti, dove cucinavano. C'è tutto questo che faremo vedere. E poi da lì li porteremo ai Santi Stefani, e poi a Santa Maria degli Angeli... e poi li porteremo al Museo di Vaste e poi perché, perché no, li porteremo anche nel Centro storico di Poggiardo che voi, voi cittadini state restaurando... Solo chi non ha occhi o chi avendo gli occhi si mette le fette di salame davanti a quegli occhi non riesce a vedere il cambiamento radicale, sostanziale anche nella coscienza, nell'educazione dei giovani che sta avvenendo.

[La Critica] E' tutto vero! Chi ha occhi per vedere ha già visto che è stato tutto



Riftutum, refrigerium, messapicum

realizzato. Certo, magari qualcuno si aspettava cucine e refrigerium d'epoca messapica, piuttosto che i rottami di cucine e frigoriferi moderni che sostano da diverse settimane a ridosso dell'ingresso (???) degli ex scavi, ma non si può avere tutto dalla vita! E poi, questi Vastesi e questi Poggiardesi, potrebbero pure essere più elastici!!!

Da: "POGGIARDO - relazione ai Cittadini a cura dell'Amministrazione Comunale" - Luglio 1997. Brano tratto dall'intervista al Sindaco:

Al di là delle entrate derivanti dai tributi e dalle tasse, l'Amministrazione ha l'obiettivo di operare scelte strategiche sul piano delle entrate. In quest'ottica abbiamo provveduto a trasformare in Centro Commerciale (SIC! Ndr), il mercato coperto che era ormai in stato di abbandono.

[La Critica] Abbiamo spesso parlato dello stato fatiscente in cui versa l'ex Mercato coperto. Invitiamo i Cittadini, passando nelle vicinanze della struttura, a riflettere sulle assurde condizioni igieniche e di sicurezza dello stabile. Rivolgiamo lo stesso suggerimento Ai turisti nazionali ed internazionali presenti, in questo periodo, nella nostra Comunità.

Dall'intervento di un componente della Lista "Insieme per continuare" tenuto durante un Comizio nel novembre 1998:

...questo è il nostro volto, è il volto della lista Insieme per continuare. Continuare a progettare, a realizzare, a programmare. Continuare ad occuparsi dei bisogni della gente, dei bisogni, sono già

apparsi in questi anni, dei bisogni degli anziani, dei giovani, dei minori. Certo che... capisco che in questo settore... lavorare in questo settore sembra che quello che si è fatto è sempre troppo poco, ma credo che alcuni passi avanti sono stati fatti... (omissis...) ... E poi ancora, posso citare, progettato e mai partito, mai aperto, che molti di voi aspettano, ci sono addirittura gli arredi acquistati: il Centro per gli Anziani. Spero che possa aprire, che possa partire quanto prima. (...omissis...) Certo, c'è tanto da fare: l'eliminazione delle barriere architettoniche, soprattutto quelle del cimitero, dei due cimiteri...

[La Critica] Tutto realizzato anche in questo caso. Il Centro per gli anziani funziona egregiamente (si riferivano forse al cimitero?) e le barriere architettoniche sono state definitivamente eliminate. Un lavoro così accurato di cui nessuno si è accorto. Complimenti!!!

Dalla illustrazione del bilancio 1998 - Vaste (Inverno 97/98).

Brano tratto dall'intervento del Sindaco:

... demoliremo questa brutta struttura... (l'ex Mercato boario Ndr), perché la demoliremo? Perché intanto è pericolosa, in secondo luogo ha una copertura in eternit...voi sapete che ormai è guerra aperta all'amianto le cui polveri hanno portato, questo è ormai un dato scientificamente accertato, tumori in una parte ben definita del nostro organismo... l'ambizione è di realizzare lì una tensostruttura modernissima.

[La Critica] Della tensostruttura modernissima non v'è traccia. Il capannone invece è ancora lì, con il suo tetto in eternit e, per ripetere le parole del Sindaco: "voi sapete che è ormai guerra aperta all'amianto le cui polveri



LE INTERVISTE IMPOSSIBILI

... ovvero come ti rilasso i telespettatori... anzi i telespettatora

Poggiardo, agosto 1999

Grande, grande, grande quel noto "giornalista" ruspan-rampante che si occupa in modo esclusivo e con "ughiano" godimento di quanto avviene nella nostra Comunità. Tanto da "confezionare" un servizio persino su uno starnuto (dipende, naturalmente, dal personaggio che starnutisce), trasformandolo in notizia di "pubblico interesse" (Sic!) A volte sembra di assistere a quei servizi – intervista realizzati, per gioco, a livello familiare. Esilarante!!! Continuando di questo passo, dato l'elevato grado di obiettività sinora dimostrato, il "nostro" ex rivoluzionario DOC (democristiano di origine controllata) troverà sicuramente spazio nella scuderia dell'Emilio fido nazionale!

La recente inaugurazione della Fontana di Largo Santa Sofia è stata l'occasione per sfornare quattro, cinque interviste sui temi più svariati, trasmesse in altrettante diverse edizioni dal "nostro" TG di fiducia.

Abbiamo selezionato l'intervista all'Assessore alla cultura, prof. A. Bolognino, "scartando" quella al Segretario dei Democratici di Sinistra di Poggiardo (la trasposizione su carta non è godibile quanto l'effetto visivo!), e quella relativa al nostro Sindaco, poiché, quest'ultima, è il solito déjà-vu orator-mediatico.

Giornalista: Assessore Bolognino, Giovedì mattina è partito il primo nucleo dei ragazzi che partecipano al Festival Internazionale degli scavi (Festival internazionale dell'archeologia! NDR). Come procede il lavoro?

Assessore: Beh, adesso c'è il primo approccio e, con molta delicatezza (delicatezza? Ndr) le operatori dell'Università di Lecce stanno

cercando di inquadrare i ragazzi che partecipano a questa bellissima iniziativa, che del resto non è la prima, l'anno scorso l'abbiamo fatta per tutto il mese di luglio e fu inaugurata da Cecchi Paone. Dopo la fase di rodaggio inizieranno a fare un lavoro anche sistematico – senza ovviamente appesantire i ragazzi perché sono piccoli – però stimolando in loro il gusto della ricerca e anche la curiosità per riscoprire la storia antica. Probabilmente... alla fine delle operazioni avremo la possibilità di avere Piero Angela col quale siamo in contatto (chi l'ha visto? Ndr) che speriamo possa andare in porto questo tipo di tentativo che stiamo facendo. Quello non tanto perché è una persona, un personaggio anzi, che si presta bene, che è massmediatico, diciamo, ma per il fatto che nei bambini vogliamo stimolare, sfruttando le immagini di Piero Angela, la importanza e quindi il fare accrescere in loro l'interesse perché si dedicano allo studio della storia del loro paese.

Giornalista: ecco a Vaste già da qualche settimana in pieno Centro stanno scavando il professore D'Andria (stanno scavando il professore D'Andria? Ndr) con lo staff dell'Università di Lecce. Cosa sta venendo fuori?

Assessore: là sono già venute fuori delle cose molto pregevoli che sono state ampiamente pubblicizzate, adesso è ripreso per completare lo scavo e speriamo che, nel mese di luglio, si completi la ricerca, si facciano tutti i rilievi per poi poter ripristinare anche perché noi, come amministrazione, abbiamo in progetto di ripristinare la pavimentazione e magari poi perimetrando, vedendo di fare anche un mosaico che riproduca in qualche modo quello che c'è sotto per poter fare fruire poi, realmente, la piazza ai cittadini.

Giornalista: ecco, restando sempre nell'ambito dell'archeologia, come va il museo di Vaste? (non c'è male grazie! Ndr)

Assessore: mi risulta che vada abbastanza bene anche se adesso c'è un po' di disagio per i turisti-utenti perché stiamo facendo, per nostra fortuna abbiamo dei finanziamenti... 205 milioni dobbiamo completare, altri 300 che già abbiamo avuto con il programma Leader, per ripristinare il piano superiore e, quindi, poter ampliare... a lavori ultimati la nostra idea è quella di ampliare il museo nelle sale superiori e stiamo ripristinando con le capriate. Un po' di disagi ci sono per i cittadini di Vaste speriamo che entro il mese di Luglio, prima che rientrino gli emigranti verso l'estero (verso l'estero????? Ndr) e quelli che stanno in Italia, i cittadini nostri che stanno fuori, che possano fruire almeno il mese di agosto della loro Piazza.

Ci inchiniamo di fronte a tanta cultura (anzi, cultura!!!). Il testo è, comunque, l'integrale trasposizione dell'intervista televisiva. Sarà il giornalista DOC che confonde?

CCCiao, alla prossima!!!



La scuola chiude?

(Continua da pagina 1)

pensare che tutto ritorni come prima. Come prima non ritornerà più nulla!" Il nostro Primo Cittadino ha parlato genericamente, quindi, di "gestione in rosso".

Domande mirate poste da un cittadino, in un successivo intervento, hanno consentito di far venire alla luce l'esistenza di una pesante sanzione pecuniaria comminata, a seguito di visita ispettiva, alla Scuola. (Controllo avvenuto nell'inverno scorso).

L'inciso del pacato e sempre "buonista" Vice Sindaco, Silvio Astore, ha aggiunto ulteriori elementi: "io prendo la parola perché il Sindaco è andato via per impegni, per ragioni sue personali (un'ora dopo era in Piazzetta della Chiesa dove veniva rappresentata una commedia! Ndr)... Prendo la parola per tranquillizzare un po' le coscienze, gli animi, per quello che si sta evolvendo. Innanzitutto complimenti per quello che avete fatto, siete riusciti abilmente a popolare la piazza di Vaste che merita tanta attenzione quanta è l'attenzione che l'Amministrazione comunale sta volgendo per dare risoluzione all'annoso problema degli scavi. (Ogni occasione è buona per un po' di sana e inopportuna propaganda!!! Ndr) (omissis)...

...abbiamo fatto sforzi, sacrifici immani per finanziare, attraverso dei contributi, che come ha sostenuto testè la cara amica Lina forse l'Amministrazione Comunale non ha mai controllato molto come questo denaro è stato speso... (??? Ndr). Le ragioni sono ovvie, sono percepibili da tutti: abbiamo creduto fideisticamente a questa istituzione, come ci crediamo. (In che senso??? Ndr). Io dico, però, una cosa... rifletto e vorrei che voi riflettete su quanto sto per dire: dobbiamo, noi operatori piccoli e grandi della politica, mettere

giù le mani da questa eventuale strumentalizzazione che può derivarne. (E' questa la principale preoccupazione di certa classe politica?) (... Omissis...) "... noi siamo con voi, non vedete l'Amministrazione Comunale come la controparte. E' vero... non abbiamo visto come sono stati spesi in questi anni i soldi, però, insomma c'è un deficit obiettivo, oggettivo...ci credevamo nella istituzione... e anche in quello che la Curia ha sempre fatto per quella istituzione. Oggi, purtroppo, ha abbassato la testa. Si sono chiusi i portoni... drammaticamente. Noi, se ci darete il sostegno... ma io lo vedo in tutti voi... voi siete anche dalla parte nostra anche se sempre verso gli amministratori c'è sempre un po' di diffidenza per quello che possono fare, per le pastette che si consumano nel Palazzo (??? Ndr)." (omissis...) "...C'è un debito obiettivo di 250 milioni che chi è preposto alla risoluzione dovrà risolvere... Per gli errori, per tutto quello che c'è stato. Noi siamo accanto ai lavoratori, accanto alle famiglie, non vedeteci controparte... E nelle prossime ore vedrete quello che riusciremo a fare accanto a voi. Cominciamo, però, ad esercitarci, ad assimilare l'idea che andremo verso l'autogestione... (... omissis...)... Ma che ragione avremmo noi per metterci contro tutti voi, non vi sembra un po' stupido? E' vero, è stupido, no? Perché non dovremmo stare dalla vostra parte... ma un sindaco che si rispetti, che ha anche ambizioni di raggiungere nuovi traguardi, nuovi obiettivi perché dovrebbe avere la vostra sfiducia? Non vi sembra, no, un po' assurdo?... Non abbiamo interesse a tutelare i meno rispetto ai più... noi, civilmente, difenderemo i più rispetto ai meno.

In questo articolo abbiamo volutamente privilegiato la sintesi di alcuni interventi, evitando commenti di

appesantimento. Sicuramente gli oratori politici, con il loro argomentare criptico, non hanno brillato in chiarezza. L'ammissione di un grosso deficit determinato, se abbiamo ben capito, dalla sanzione comminata nell'inverno scorso non può essere, comunque, l'elemento unico per l'annunciato drastico ridimensionamento della struttura. Ed è proprio la chiarezza e la sintesi che, a parer nostro, sono mancate nell'incontro pubblico di cui abbiamo sin qui parlato. Come andrà a finire? Durante l'assemblea è stato fatto cenno all'attesa di un incontro con la Curia Vescovile di Otranto. (Ufficiale, privato...?). Ci auguriamo che ogni tipo di azione, messa in campo per il ripristino totale dell'attività della struttura, abbia ben chiara la distinzione tra diritto e favore. Ci sono fatti inconfutabili e chiunque abbia responsabilità in merito deve adoperarsi per risolvere una situazione critica che investe non solo l'aspetto occupazionale ma anche il senso civico dell'intera popolazione.

Al di là di ogni altra considerazione rimane l'amara constatazione di un episodio sicuramente poco edificante per la Comunità.

PSST! C'È IL PAESE
FUORI CHE ASPETTA. COSA
GLI DICO, DI SEDERSI ?



La Critica - fotocopiato e distribuito in proprio gratuitamente.
email: opedio@anet.it
Vignette di Altan e Quino